

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025

PIANO TRIENNALE **DELL' OFFERTA** **FORMATIVA**

SCUOLA DELL'INFANZIA
"BERTARELLI"

VIA C. CANTU',4
GALBIATE (LC)

Tel e fax. 0341/540229

e-mail: smbertarelli@outlook.it

www.scuolabertarelli.it





INDICE

PREMESSA	3
1.STORIA DELLA SCUOLA	4
2.I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA	
2.1. Scopo e metodo	4
2.2.I soggetti	5
3.CONDIZIONI E MODI DELL'AZIONE EDUCATIVA	
3.1.L'organizzazione della sezione	6
3.2.L'inserimento	6
3.3.Lo spazio.....	7
3.4.Gli orari della scuola.....	9
3.5.I ritmi della giornata	9
3.6.I rapporti scuola- famiglia	11
4.ORGANI DI PARTECIPAZIONE	12
5.APERTURE	
5.1.Continuità	12
5.2.Rapporti con le istituzioni locali.....	13
6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO.....	13
7.FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	13
8.PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ	14
9.PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA – DIDATTICA	
9.1.Progetto Didattico –Campi d’esperienza.....	16
9.2 Educazione Religiosa.....	20
LEGITTIMAZIONE DEL PTOF.....	22
ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2019- 2022).....	23
Allegato n. 1 – IL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA.....	24
Allegato n. 2 – PROGETTO EDUCATIVO	29
Allegato n. 3 – IL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE	35
Allegato n. 4 – ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E DEL MENU'	36
Allegato n. 5 – PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA A.S. 2022/2023.....	39



PREMESSA:

PROGETTAZIONE ed ORIENTAMENTO OPERATIVO DI

LUNGO TERMINE (triennale)

Con l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n.107, la scuola si è attivata, seguendo gli Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'elaborazione e approvazione del Piano triennale dell'Offerta formativa della propria istituzione scolastica, come modifica e integrazione del POF precedente.

Il PTOF rimane il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e mostra la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La sua fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum definito dal Ministero e da quello della stessa scuola, che sperimenta e ricerca modalità didattico- organizzative flessibili nel rispetto delle esigenze degli utenti e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

IL PTOF conferma:

- La centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i Piani di miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle priorità emerse dal RAV;
- La centralità dello studente secondo cui tutti hanno il diritto all'istruzione per una effettiva uguaglianza sociale ed economica, in un'ottica di pari successo formativo. La nostra scuola, a tal fine, ha elaborato un Piano d'inclusione (PAI) per gli alunni con bisogni educativi speciali, operando affinché essi raggiungano un livello di autonomia e di competenze culturali quanto più elevato possibile programmando e realizzando percorsi di apprendimento specifici (PDP o PEI) secondo le direttive ministeriali.
- Il curriculum della scuola inteso come espressione di autonomia e di flessibilità, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la nostra scuola ha definito degli obiettivi che rappresentino i percorsi che i bambini dovranno raggiungere.



1. STORIA DELLA SCUOLA

L'idea di accogliere i bambini dai 3 ai 6 anni per impartire loro una prima educazione morale e scolastica è stata attuata a Galbiate nel lontano 1884, in un'epoca in cui lo Stato stava appena incominciando ad interessarsi seriamente dell'istruzione scolastica.

Il 4 agosto 1906 all'Asilo Infantile di Galbiate (ora Scuola dell'Infanzia) viene accordato con Regio Decreto il "RICONOSCIMENTO GIURIDICO" e costituito in "ENTE MORALE".

In data 18/06/2013, con Decreto 5264 del Presidente della Regione Lombardia, è stato approvato il nuovo statuto. Presentato e discusso in assemblea straordinaria dei soci in data 29/04/2013.

Con il suddetto statuto viene riconosciuto lo stato di Associazione assumendo la denominazione di SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI.

In questi ultimi decenni la nostra Scuola si è evoluta e aggiornata continuamente cercando di individuare i problemi che le famiglie si trovano ad affrontare quotidianamente, offrendo quindi, l'apporto di persone non sostitutive, ma complementari all'opera educativa dei genitori.

2. I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

2.1 SCOPO E METODO

Il nostro scopo è quello di collaborare con i genitori per assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica.

Di fondamentale importanza per il processo educativo è l'attenzione ad ogni bambino nel suo essere unico e originale valorizzando attitudini e capacità di ognuno, rispettando i tempi personali.

Prima dell'inizio dell'attività scolastica le insegnanti elaborano collegialmente la programmazione educativo- didattica, che verrà presentata ai genitori nella prima assemblea di sezione.

La nostra scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne e adotta le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012) allo scopo di creare un gruppo di lavoro che sia una vera comunità educante tesa a promuovere nel bambino:

- ***Sviluppo dell'identità***

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina,



P.T.O.F. 2022/2025

abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

- ***Sviluppo dell'autonomia***

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

- ***Sviluppo della competenza***

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

- ***Sviluppo del senso di cittadinanza***

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

2.2 I SOGGETTI

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'esperienza educativa sono:

- i bambini
- le famiglie
- la coordinatrice
- le insegnanti
- il personale ausiliario
- i volontari
- il Consiglio d'Amministrazione



3. CONDIZIONI E MODI DELL'AZIONE EDUCATIVA

3.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini da 2 anni e mezzo (che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'inserimento) a sei anni suddivisi in quattro sezioni eterogenee: la sezione fucsia, gialla, verde, blu.

La formazione delle sezioni viene fatta dalla coordinatrice e dalle insegnanti, seguendo i seguenti criteri:

- omogenea distribuzione tra maschi e femmine
- equilibrio numerico tra le varie fasce di età
- inserimento di bambini svantaggiati
- valutazione di eventuali richieste dei genitori (solo per i fratelli) e/o dei servizi sociali

3.2 L'INSERIMENTO

Il bambino è pronto a fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia a tre anni, quando matura in lui abilità che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare se stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggiore sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali.

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta, quindi, un momento di crescita per il bambino e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla madre e dalla famiglia.

Ad inizio dell'anno scolastico, le insegnanti preparano la "Festa dell'Accoglienza" con lo scopo di far conoscere l'ambiente ai bambini, ma anche ai genitori.

Inoltre all'inizio dell'anno scolastico vengono svolti dei colloqui individuali per conoscere le abitudini dei futuri alunni.

Tutto questo crea l'inizio di un rapporto di collaborazione e di fiducia tra la famiglia e la scuola che darà maggior sicurezza al bambino stesso.

E' necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare a quello scolastico sia graduale; inoltre il tempo necessario a completare l'inserimento varia da bambino a bambino.

Durante il primo mese, settembre, è prevista una frequenza con orario ridotto, per i nuovi arrivi.



P.T.O.F. 2022/2025

L'insegnante, preparerà con cura gli angoli della sezione e gli spazi per le attività, offrendo al bambino il tempo necessario per inserirsi con calma e serenità.

Come è emerso dalla nostra esperienza in questa fase la separazione dal genitore è accompagnata dal pianto. Questo pianto è un segnale che indica la capacità del bambino di percepire la diversa realtà che gli sta attorno. Il bambino si rende conto di essere tra persone poco conosciute. La gradualità dell'inserimento e quindi il ritmico ritornare del genitore dopo un periodo di lontananza fa sì che il bambino acquisti sempre più maggiore sicurezza di sé e rafforzi la sua identità.

Come ogni passo di crescita anche l'inserimento è un'esperienza che riguarda sia il bambino che l'adulto che si prende cura di lui.

E' necessario che i genitori, dopo aver conosciuto le persone e il nuovo ambiente, riflettano sui loro sentimenti. La separazione non è difficile solo per il bambino! Il ruolo dei genitori è quindi molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, i genitori devono favorire un inserimento in un clima di fiducia.

3.3 LO SPAZIO

L'attenzione alla persona implica cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. Nessuno si sentirebbe accolto in uno spazio buio, vuoto, troppo caldo o troppo freddo. L'organizzazione dello spazio è quindi il "biglietto da visita" della scuola e non è lasciata al caso e all'improvvisazione, ma è predisposta al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Inoltre la strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola; deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni che noi riconosciamo presenti nei bambini.

♣ *LOCALE D'INGRESSO*: è molto ampio, dotato di armadietti per gli indumenti di ogni singolo bambino.

♣ *SALONE*: utilizzato per il gioco libero, per i giochi organizzati di gruppo.

♣ *SALONE DELLA LANTERNA*: utilizzato principalmente per il gioco libero, per i giochi organizzati di gruppo, per le attività motorie e le feste.

♣ *SALA DA PRANZO*: accoglie tutti i bambini, suddividi in due turni, per il pranzo.



P.T.O.F. 2022/2025

♣ *AULA LABORATORI*: spaziosa e accogliente, si trova al piano superiore della scuola dell'infanzia isolata dal resto dei locali in modo da garantire tranquillità. Questa sala è dotata di una LIM (lavagna interattiva multimediale) utilizzata per diverse attività didattiche.

♣ *GIARDINO* è diviso in due parti: un ampio prato verde e un ampio piazzale con zone esposte al sole ed altre riparate da alberi secolari.

♣ *SEZIONE* è il punto di riferimento primario ed è per questo che tutti gli arredi sono stati rinnovati valorizzando ancora di più l'ambiente. La classe è strutturata in angoli per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e per permettergli, nello stesso tempo, di sentirsi rassicurato e protetto.

Inoltre il bambino deve poter esprimere da una parte il suo bisogno di stare con gli altri, di incontrare i compagni, comunicare, interagire, e dall'altra deve poter esprimere il desiderio di stare da solo, di trovare calma e tranquillità.

Gli angoli della sezione vengono allestiti all'inizio dell'anno scolastico e durante i mesi successivi possono modificarsi in funzione degli interessi dei bambini e/o per accogliere nuove esperienze.

All'interno della sezione si possono trovare:

✓ *L'ANGOLO MORBIDO DELL'ACCOGLIENZA* è uno spazio raccolto e tranquillo per riposare, sfogliare libri, ascoltare una storia, farsi le coccole.

✓ *L'ANGOLO DELLA CASA* è quello del gioco simbolico e protettivo. La presenza di oggetti di uso quotidiano permettono al bambino di rielaborare il proprio vissuto, favorendo in lui l'assunzione di ruoli (la mamma, il papà...) che lo interessano.

✓ *L'ANGOLO PER LE COSTRUZIONI E LA PISTA* Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo per obiettivi comuni; i bambini interagiscono tra di loro affinché il gioco possa funzionare.

✓ *L'ANGOLO DELLE ATTIVITA' GRAFICHE* viene utilizzato per le attività grafiche e pittoriche, per la manipolazione e per alcuni giochi didattici (puzzle, memory, giochi didattici...).

**3.4 GLI ORARI DELLA SCUOLA**

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia dal lunedì al venerdì è il seguente:

- pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30
- apertura ore 8:30
- ingresso ore 8:30 - 9:30
- uscita intermedia ore 13:00 -13:15
- uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle 16:00
- post-scuola dalle 16:00 alle 17:30 chiusura 17.30

Per i dettagli vedi regolamento allegato

3.5 I RITMI DELLA GIORNATA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
7.30 - 8.30	sezione (pre -scuola)	<ul style="list-style-type: none"> • entrata - accoglienza • gioco libero
8:30 -9:30	routine	<ul style="list-style-type: none"> • entrata • gioco libero
9:30-10:45	sezione	<ul style="list-style-type: none"> • inizio attività
10:45 - 11:00(primo turno) 10:45 - 11:40 (secondo turno)	salone giardino	<ul style="list-style-type: none"> • gioco libero
11:00 - 11:30 (primo turno) 11:40- 12:10(secondo turno)	bagno	<ul style="list-style-type: none"> • uso dei servizi igienici
11:30 - 12:10 (primo turno) 12:10- 12:50 (secondo turno)	sala da pranzo	<ul style="list-style-type: none"> • pranzo
12:10 - 13:30 12:40 - 13:30	salone giardino	<ul style="list-style-type: none"> • gioco libero
13:30 - 15:30	bagno, sala del sonno	<ul style="list-style-type: none"> • preparazione al riposo • riposo
13:30 - 14:00	bagno	<ul style="list-style-type: none"> • uso dei servizi
14:00 -15:45	Sezione, aula laboratori, salone	<ul style="list-style-type: none"> • attività strutturate • laboratori
15:45 - 16:00	sezione	<ul style="list-style-type: none"> • uscita
16:00 - 17:30	sala da pranzo sezione (Post -scuola)	<ul style="list-style-type: none"> • merenda • gioco libero



P.T.O.F. 2022/2025

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili tali da comunicare ai bambini alcune certezze su ciò che incontreranno alla scuola dell'infanzia:

Ingresso a scuola: l'insegnante accoglie il bambino in sezione coinvolgendolo in piacevoli attività quali giochi, lettura di storie, rassicurandolo affettuosamente. Questo momento termina con il riordino dei giochi e l'inizio delle routine mattutine. Il bambino acquisisce l'importanza del rispetto di se stesso, degli altri e del nuovo ambiente.

Cerchio del mattino: in questo momento il bambino, seduto in cerchio, vive un momento di intimità dove può condividere la propria esperienza personale esternando i suoi pensieri, le sue preoccupazioni e i ricordi di esperienze piacevoli vissute. Dopo aver recitato una preghiera e cantato qualche filastrocca, inizia lo svolgimento delle attività didattiche.

Attività didattica: in questa parte della mattinata si svolgono le attività strutturate in base alla progettazione-educativo didattica e dei laboratori per le diverse fasce d'età.

Viene proposto un laboratorio facoltativo (pagato oltre alla retta) per i **bambini grandi e mezzani:** *Laboratorio musicale*

Gioco libero: Dopo l'attività in sezione segue il gioco libero in salone o in giardino.

Cure igieniche: Prima del pranzo vi è il momento delle cure igieniche: lavarsi le mani, mettersi in ordine sono le prime esperienze importanti che aiutano il bambino a prendere coscienza del proprio "saper fare" e aumentano la sua voglia di mettersi alla prova e di confrontarsi con la realtà.

Pranzo: Il pranzo da modo di ritrovarsi ancora piacevolmente tutti insieme ed è l'occasione preziosa di relazione tra bambini e insegnanti.

Gioco libero: Al termine della refezione è il momento del gioco libero durante il quale i bambini hanno modo di socializzare.

Il riposo (per i piccoli e anticipatori): Il riposo pomeridiano è un momento che richiede particolare cura: oltre ad essere un'esigenza fisica sono presenti fattori che toccano la sfera emotiva – relazionale – simbolica ed immaginativa. Si tiene conto che il sonno pomeridiano va personalizzato in base ai ritmi ed ai tempi di ogni bambino/a; ogni bambino/a che nello spazio riposo appositamente ricavato all'interno della sezione può rilassarsi, riposare con gli occhi aperti, fare un pisolino su comode brandine.

Attività didattica: In questa parte del pomeriggio si svolgono le attività strutturate in base alla progettazione-educativo didattica.

Uscita: I bambini, nelle proprie sezioni, aspettano l'arrivo dei genitori.



3.6 I RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

- ***La scuola aperta***

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti organizzano, con le modalità che ritengono più opportune, un momento di scuola aperta: "Open Day". Questo permette ai genitori di visitare la scuola e di poter esporre tutti i propri interrogativi alle insegnanti e alla Coordinatrice, prima di iscrivere definitivamente il proprio bambino.

- ***I colloqui personali***

I colloqui personali tra docente e famiglia, sono occasione di contatto e confronto privilegiato per instaurare, in un clima sereno, la necessaria collaborazione tra le due componenti educative e sono pianificate in orario extra scolastico.

Nel corso dell'anno, possono essere concordati dei colloqui dai genitori o dalle insegnanti, per confrontarsi liberamente in assenza del bambino.

- ***Le riunioni di sezione***

L'assemblea dei genitori viene convocata dalle insegnanti in collaborazione con la Coordinatrice almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola e di altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

- ***I momenti di condivisione***

I momenti di condivisione sono occasioni molto importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono nella scuola dell'infanzia non è solo loro, ma coinvolge anche mamma e papà. Ciò è reso visibile in particolare dalle feste che favoriscono il coinvolgimento delle famiglie nei preparativi.

Preziose occasioni di condivisione sono:

- Festa di Natale;
- Saggio di musica
- Festa dei diplomi;
- Festa di fine anno a Maggio/Giugno.



4. ORGANI DI PARTECIPAZIONE

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività integrative e nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e c.f.r. legge 477 e successivi Decreti Delegati, la scuola si avvale dei seguenti organi collegiali:

- *Collegio Docenti*
- *Rappresentanti di sezione*
- *Assemblea di Sezione*

Il Comitato dei Genitori è composto dai rappresentanti di sezione eletti democraticamente.

I genitori che svolgono l'attività di rappresentanti di sezione:

- collaborano con la Coordinatrice e le insegnanti alle attività complementari della scuola
- rappresentano i genitori nel proporre alle insegnanti, alla Coordinatrice e al CdA le iniziative per migliorare l'andamento della Scuola.

5. APERTURE

5.1 CONTINUITÀ

• ASILO NIDO, PUNTO GIOCO

La nostra scuola dell'infanzia ha concordato un momento di scambio informativo con l'asilo nido e il punto gioco di Galbiate al fine di facilitare e rendere il più sereno possibile il passaggio fra i due ordini di scuola.

• SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per il bambino e per la famiglia un ulteriore cambiamento. Questo momento particolare deve essere accompagnato in modo corretto ed equilibrato e, nel rispetto delle specifiche competenze, famiglia e docenti devono collaborare affinché il passaggio non crei nel bambino ansie e timori inutili.

Durante il mese di Maggio - Giugno i grandi, accompagnati dalle insegnanti, visitano la scuola primaria e trascorrono la mattinata partecipando ad alcune attività organizzate dai bambini più grandi.



5.2 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI

• BIBLIOTECA

Ogni anno i bambini grandi e mezzani partecipano alle iniziative organizzate dalla biblioteca comunale.

• ISTITUZIONI LOCALI

La scuola parteciperà a tutte le iniziative di carattere educativo e/o sportivo che l'Amministrazione Comunale e Provinciale offriranno per l'anno scolastico 2022/2023

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

All'inizio del progetto vengono definiti gli obiettivi, applicati in itinere e verificati a conclusione di ogni unità di apprendimento.

Per la verifica che riguarda il bambino si utilizza l'osservazione sistematica, rilevando:

- ◆ *l'interesse;*
- ◆ *l'interagire con i materiali negli spazi predisposti,*
- ◆ *l'inserirsi nel contesto.*
- ◆ *il clima relazionale e la comunicazione dei bambini.*
- ◆ *le competenze e le progressive acquisizioni dei bambini;*
- ◆ *la progressiva costruzione del pensiero divergente e critico;*

Le insegnanti congiuntamente valutano le risposte dei bambini alle proposte organizzative e di contenuto, cogliendo e valorizzando le diversità individuali.

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo.

Per questo il personale docente partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. di Lecco e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il tema formativo per l'anno 2022/2023 ha per titolo: **"GUARDAMI: osservo, scopro, cresco!"**:

Filastrocca del bambino futuro
Sono un bambino, sono il tuo dono.
Prima non c'ero e adesso ci sono



*Sono il domani, dalle tue mani
Devi difendermi con le tue mani
Sono il futuro, sono arrivato
E sono qui perché tu mi hai chiamato
Come sarà l'orizzonte che tracci
Dipende da come mi abbracci
Bruno Tognoli*

Il Piano di formazione di quest'anno mette al centro il bambino riconoscendolo come competente e portatore di uno sguardo aperto e curioso sulla realtà. È a partire da questa riflessione, tanto ovvia quanto difficile da incarnare quotidianamente nei servizi e nelle scuole, che muove il progetto formativo della FISM Lecco 2022-23. Un'altra suggestione che abbiamo raccolto è quella di provare a metterci in gioco in prima persona vivendo noi per primi la metafora dell'esploratore, una figura che spesso ha accompagnato i progetti delle scuole in questi anni segnati dal Covid che ci hanno visto sperimentare sempre di più lo spazio esterno proponendo ai bambini "avventure" negli spazi della scuola e nel quartiere. Ecco che allora diventano fondamentali alcuni strumenti come l'osservazione, la scoperta e l'inevitabile processo di crescita professionale che ne deriva. I percorsi presentati intendono offrire strumenti di riflessione e spunti concreti e spendibili con i bambini e le loro famiglie per diventare sempre di più loro punti di riferimento.

Il presente Piano Formativo infatti si snoda attraverso alcuni cardini:

- Sviluppo del bambino nella fascia 0-6 anni;
- Competenze professionali di educatori, insegnanti e coordinatori;
- "Metodologie della vicinanza" per camminare insieme alle famiglie anche quando le relazioni scuola e famiglia diventano più critiche e faticose.

8. PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

Nella Scuola dell'Infanzia "Bertarelli", ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.



P.T.O.F. 2022/2025

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di Ciascuno.

Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI- PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

A disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale degli amministratori locali e di quanti a vario titolo nel territorio concorrono anche con la messa a disposizione di risorse concrete per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.



P.T.O.F. 2022/2025

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.

9. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

9.1 PROGETTO DIDATTICO - CAMPI D'ESPERIENZA

(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 2012)

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



I CAMPI D'ESPERIENZA sono:

1. Il sé e l'altro: ambito autonomie e relazioni

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. Corpo, movimento, salute: consapevolezza del sé corporeo in relazione con l'ambiente circostante

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.



- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. Immagini, suoni, colori: ambito espressivo-creativo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I discorsi e le parole: ambito comunicativo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



5. La conoscenza del mondo: ambito scientifico

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio



P.T.O.F. 2022/2025

- temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

-Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

-E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.

-Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

9.2 EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I. Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

L'IRC propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, allo stesso tempo volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, in relazione con sé stesso, con gli altri, con la natura.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza:

1. **Il sé e l'altro:**

-scoprire di essere voluti e amati da Dio, come esseri unici e irripetibili, un dono di Dio per la nostra famiglia e per il mondo;

-scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne riunita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti



tradizioni culturali e religiose.

2. Il corpo in movimento:

-accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3. Linguaggi, creatività, espressione:

-riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole:

-imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5. La conoscenza del mondo:

-osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Le seguenti unità di apprendimento sono solo indicative in quanto varieranno adattandosi anche alla programmazione annuale.

Al termine del percorso verificheremo le competenze acquisite con schede, disegni e drammatizzazioni.



LEGITTIMAZIONE DEL PTOF

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio d'Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per l'anno scolastico 2022-2023 redatto ai sensi della legge 107/2015 per la scuola dell'Infanzia Bertarelli paritaria con D.M. 488/2552 del 28 febbraio 2001.

Proposto e riscontrato dal collegio Docenti il 1° settembre 2022

Presentato e approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 21 ottobre 2022

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adattato da questa scuola dell'infanzia.

Per il Consiglio d'Amministrazione della scuola
Il legale rappresentante
CORTI ROSA PATRIZIA

Per il collegio Docenti
La Coordinatrice pedagogica-didattica
PANZERI MICHELA

Il presente documento viene adattato da questa scuola dell'infanzia

Galbiate, 31 ottobre 2022



ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2022- 2025)

Allegato n. 1 – IL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Allegato n. 2 – PROGETTO EDUCATIVO

Allegato n. 3 – IL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Allegato n. 4 – ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E DEL MENU'

Allegato n. 5 – PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
A.S. 2022/2023



Allegato n. 1- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA – A.S. 2022/2023

Art.1

La Scuola dell'infanzia ha per scopo l'educazione dei bambini in età prescolare dai tre ai sei anni, integrando l'opera educativa della famiglia ispirandosi a un concetto cristiano della vita.

Tra questi valori c'è quello dell'accoglienza dell'altro e del diverso. Per questi motivi la scuola dell'Infanzia non compie alcuna discriminazione, ma accoglie tutti i bambini, indipendentemente dal ceto e dall'esperienza religiosa vissuta dai genitori, senza rinunciare alla sua originaria ispirazione.

Pertanto, ai genitori che iscrivono i loro figli alla scuola dell'Infanzia, si chiede di condividere questa impostazione. Essa si riconosce nell'identità di scuola autonoma paritaria ed è aperta a tutti coloro che decidono di affidare i propri bambini, accogliendo tali principi, nel dialogo e nella collaborazione reciproca. Chi sceglie questa scuola deve impegnarsi concretamente e responsabilmente nelle iniziative che saranno prese durante l'anno per un sempre migliore funzionamento della medesima a tutti i livelli.

Art.2

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessi che integra, in un processo di sviluppo unitario le diverse forme del fare, del sentire e dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, dell'apprezzare ciò che c'è di bello e del conferire un valore alla realtà da parte dei bambini.

L'attività educativa è svolta nell'intento di:

- realizzare il pieno sviluppo della personalità del bambino, favorendone la crescita in modo armonico e globale;
- creare le condizioni migliori per il collegamento positivo dei rapporti tra il bambino e l'adulto;
- garantire a tutti i bambini uno spazio educativo e affettivo, indirizzando ogni attenzione verso quei soggetti particolarmente delicati.

Art.3

È vivamente raccomandata la regolare frequenza dei bambini, sia per creare e mantenere il necessario rapporto tra Educatrici e bambini, sia per favorire, nell'azione didattica, un momento comunicativo che possa rendere concreto quello spirito che deve essere alla base delle interrelazioni nella società.



Art.4

Ogni assenza va giustificata. Come da Legge Regionale del 4.8.2003 non è più previsto il rilascio del certificato medico dopo cinque giorni di assenza per malattia del bambino.

Si chiede quindi correttezza e attenzione nei confronti dei propri figli, facendoli rientrare a Scuola solo in condizioni di salute adeguate a vivere in comunità anche e soprattutto per rispetto verso gli altri bambini.

Se l'assenza è dovuta a malattia infettiva, questa dovrà essere subito comunicata alla Direzione della Scuola.

Si chiede, inoltre, di motivare all'insegnante i ritardi, i permessi di uscita o di entrata e assenze prolungate.

Art.5

Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione scolastica. Menù e tabelle dietetiche sono conformi alle linee guida Ministeriali e Regionali. I menù, unitamente all'elenco degli allergeni alimentari ai sensi del Regolamento UE 1169/11 D.gls.109/92, 88/2009 e s.m.i., sono esposti nei locali della scuola alla visione dei genitori, e pubblicati sul sito internet della scuola www.scuolabertarelli.it.

Diete diverse da quelle previste, dovute a intolleranze alimentari, possono essere richieste dai genitori solo con la presentazione di certificazione medica con le modalità stabilite dall'ASST della Provincia di Lecco.

Può essere richiesta una dieta in bianco, per una durata massima di tre giorni, in caso di indisposizione. Particolari diete per motivi etnici e/o religiosi possono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione della Direzione.

Art.6

Nell'interesse generale e per meglio coordinare le attività della scuola, tutte le famiglie sono pregate di collaborare in un clima di fiducia reciproca.

In particolare è richiesto ai genitori di aderire agli inviti della Direzione della scuola e delle Educatrici partecipando ai colloqui e alle assemblee.

Per organizzare la partecipazione dei genitori, la scuola si è altresì dotata dei seguenti organismi di partecipazione:

- *Assemblee di classe*: convocate dalla coordinatrice e dalle insegnanti per informare i genitori sull'andamento della sezione e spiegare la programmazione.
- *Rappresentante di sezione*: i genitori eleggono due rappresentanti con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di aiutare le insegnanti e la scuola durante tutto l'anno in attività straordinarie.

Art. 7

L'orario giornaliero della Scuola dell'infanzia Bertarelli dal lunedì al venerdì è



il seguente:

Apertura: ore 8:30

Ingresso: ore 8:30 - 9:30

Uscita pomeridiana: ore 13:00 – 13:15

Uscita: dalle ore 15:45 alle 16:00

Prolungamento orario: ore 7:30 - 8:30 e 16:00 - 17:30

Si raccomanda il rispetto scrupoloso degli orari sopra indicati per favorire un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 8

I bambini devono presentarsi a scuola puliti e ordinati nella persona (con una cura particolare per i capelli), con un abbigliamento adatto a consentire una serena partecipazione all'attività didattico-educativa rispondente alle esigenze di sicurezza propria e degli altri. I bambini devono indossare apposto grembiolino.

Ad ogni bambino sarà assegnato un armadietto per la custodia del proprio corredo e tale armadietto ogni venerdì dovrà essere reso libero a cura dei genitori per permetterne la pulizia come richiesto da una corretta prassi igienica.

Ogni bambino dovrà avere uno zainetto contenente dotazioni di uso personale.

Non è consentito al bambino portare giocattoli propri e di suo esclusivo utilizzo.

Art. 9

La domanda di iscrizione compilata va presentata o inviata alla Direzione della scuola.

La quota d'iscrizione di € 35,00 per il primo anno e € 20,00 per gli anni successivi, dovrà essere versata alla consegna dei documenti o tramite bonifico.

Art.10

La retta mensile è di € 125,00.

In caso di mancata frequenza da parte del bambino il genitore è tenuto comunque al pagamento della retta. Le rette vanno corrisposte per dieci mesi (da settembre a giugno) indipendentemente dai giorni di frequenza.

In caso di più fratelli iscritti i successivi avranno uno sconto sulla retta mensile di € 30,00.

È inoltre, costituito un fondo di solidarietà (con rif. Art. 18), utilizzato per la gestione di rette agevolate. Queste saranno definite da Consiglio di Amministrazione della scuola in conformità a una domanda specifica dei



genitori, e basate sulla certificazione ISEE.

La retta relativa al *Prolungamento Orario* è di € 50,00 per l'anticipo dell'entrata alle 7:30 al mattino e di € 60,00 per il posticipo dell'uscita alle 17:30.

È consentito un utilizzo saltuario del servizio di pre-scuola e post-scuola mediante pagamento rispettivamente di € 4,00 e € 6,00 per ogni giorno di frequenza.

Il versamento della retta potrà essere effettuato con la seguente modalità:
Bonifico bancario a favore del c/c intestato a Scuola dell'Infanzia Bertarelli presso la BANCA INTESA SAN PAOLO di Milano IBAN: IT8500306909606100000065003 indicando nella causale il nome del bambino/a e il mese di pagamento, da eseguirsi entro i primi sei giorni del mese di riferimento.

Art.11

Il servizio mensa è gestito dalla società BIBOS SRL che si avvale del Software PERSEO per il controllo dei buoni mensa elettronici, rilevazioni, prenotazioni e registrazioni dei pasti giornalieri, diete speciali, pagamento e controllo di tutte le attività connesse.

Il costo del pasto rimane fissato in 4,50 euro cadauno.

Art.12

Qualora i genitori decidano per qualunque motivo, di ritirare l'alunno dalla Scuola, devono comunicare per iscritto tale decisione alla Direzione. La cessazione non dà diritto ad alcun frazionamento della retta del mese in corso né ad alcun rimborso, mentre cessa l'obbligo di corresponsione delle rette dei mesi successivi.

La facoltà di ritirare i bambini dall'asilo può essere esercitata per ogni mese dell'anno escluso il mese di giugno.

Art. 13

All'atto dell'iscrizione dovranno essere comunicati i nomi delle persone autorizzate al ritiro del bambino dalla scuola, e i numeri di telefono delle persone di riferimento.

Per legge non è possibile somministrare medicinali ai bambini, salvo casi particolari richiesti e autorizzati dai genitori elusivamente con le modalità stabilite dall'ASST della Provincia di Lecco.

In caso d'infortunio, se fosse necessario accompagnare l'infortunato al pronto Soccorso, la Direzione tempestivamente prenderà contatto con i familiari per ottenere l'autorizzazione. Qualora non fosse possibile comunicare con la famiglia la Direzione agirà secondo la necessità del caso.



Art. 14

In applicazione del D.lgs 196 del 30.06.2003 è consegnata ai genitori degli alunni che s'iscrivono alla scuola dell'infanzia la normativa allegata alla domanda d'iscrizione con riferimento al trattamento dei dati che deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** compilata e riconsegnata alla scuola, all'atto dell'iscrizione.

Art. 15

Il calendario scolastico della scuola dell'infanzia fa riferimento al decreto della Regione Lombardia.

*“**RICHIAMATO** il decreto legislativo del 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche, “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” ed in particolare l’art. 74, il quale prescrive, al comma 3, che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato.....*

*... **RITENUTO** opportuno stabilire: la data di inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia...*

.... la data di termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia”

Art.16

La Scuola dell'Infanzia, per soddisfare le esigenze delle famiglie, presta il proprio servizio nel mese di luglio mediante l'organizzazione di un Centro Ricreativo Estivo.

Art. 17

La Direzione della Scuola è a disposizione per esaminare osservazioni in merito alla funzionalità dei servizi erogati e a particolari richieste anche di carattere personale.

Le segnalazioni e le richieste devono essere presentate per iscritto al Consiglio di Amministrazione personalmente o attraverso il proprio rappresentante di sezione.

Art. 18

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di apportare modifiche al presente regolamento durante il corso dell'anno scolastico, motivate e giustificate da esigenze non prevedibili.



Allegato n. 2 - PROGETTO EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO

a.s. 2022/2025

PREMESSA

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione.

E' la carta d'identità della nostra scuola, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola dell'infanzia. Esso discende dalle norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali che paritarie. Tali norme comprendono:

- la fissazione degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti;
- le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori;
- gli standard relativi alla qualità del servizio;
- i sistemi di valutazione del controllo del servizio stesso.

Rappresenta il 'patto formativo' tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data. (*Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012*)

Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della *Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 33, 34*, dà piena adesione ai principi di:

- **Uguaglianza** (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- **Libertà di scelta delle famiglie** (art.33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

La nostra scuola paritaria svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione in data **28 Febbraio 2001** con prot. N. 488/2552 (Art. 1 L. 10 MARZO N° 62/2000 - norme per la parità scolastica)

Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali (Settembre 2012) e Scuole dell'infanzia della FISM di Lecco.



P.T.O.F. 2022/2025

“La scuola dell’infanzia si definisce “cattolica” per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è “cattolica”, poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali” (Tratto da “Scuola Cattolica”, 33-34)

L’insegnamento della religione rappresenta quindi un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all’interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La scuola dell’infanzia paritaria “Bertarelli” è federata dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) *“l’organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all’educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell’uomo, del mondo e della vita”* (art. 4 dello Statuto Fism).

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo di crescita e sviluppo di ogni bambino necessita di contesti nei quali, gli spazi, i materiali, i tempi, così come le relazioni, le esperienze siano progettati e organizzati con cura e consapevolezza.

Caratteristiche strutturali

La Scuola dell’Infanzia accoglie i bambini da 2 anni e mezzo (che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno successivo all’inserimento) a sei anni suddivisi in quattro sezioni eterogenee: fucsia, gialla, verde, blu.

La formazione delle sezioni viene effettuata dalla coordinatrice e dalle insegnanti, seguendo i seguenti criteri:

- ◆ omogenea distribuzione tra maschi e femmine
- ◆ equilibrio numerico tra le varie fasce di età
- ◆ inserimento di bambini svantaggiati
- ◆ valutazione di eventuali richieste dei genitori (solo per i fratelli) e/o dei servizi sociali

L’organizzazione dello spazio è il “biglietto da visita” della scuola e non è lasciata al caso e all’improvvisazione, ma è predisposta al fine di facilitare l’incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l’ambiente. Inoltre la strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola; deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni che noi riconosciamo presenti nei bambini.



GLI ORARI DELLA SCUOLA

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia dal lunedì al venerdì è il seguente:

- ◆ pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30
- ◆ apertura ore 8:30
- ◆ ingresso ore 8:30 - 9:30
- ◆ uscita intermedia ore 13:00- 13:15
- ◆ uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle 16:00
- ◆ post-scuola dalle 16:00 alle 17:30 chiusura 17.30

IL NOSTRO PERSONALE

A prendersi cura dei bambini, una équipe attenta e preparata:

- 1 coordinatrice didattica (insegnante);
- 4 insegnanti laiche;
- 1 insegnante per i fuori orari
- 2 educatrici (comunali);

Il nostro personale segue i percorsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM, inoltre le insegnanti durante l'arco dell'anno scolastico frequentano corsi di formazione e aggiornamento proposti da altri enti riconosciuti dal Miur.

Collegialità

I docenti fanno della collegialità un metodo di lavoro qualificante ed efficace, infatti:

- condividono i valori cristiani e offrono il loro contributo personale alle scelte educative e formative della scuola;
- costruiscono e traducono nella pratica quotidiana il progetto educativo centrato sui bisogni formativi e di crescita dei bambini e delle bambine;
- costruiscono un ambiente educante, fatto di relazioni e di comportamenti coerenti con le scelte collegiali;
- partecipano ai corsi di formazione e di aggiornamento curando la professionalità e la competenza educativa;
- curano i rapporti con le famiglie dei bambini.

Organi collegiali:

- *Consiglio di amministrazione*, presieduto dal suo legale rappresentante (presidente) e 5 consiglieri, si occupa oltre alla gestione della Scuola, di attuare tutte le iniziative utili a promuovere il progetto educativo ed organizzativo della Scuola;



- *Collegio Docenti* è composto dal personale insegnante, dalla coordinatrice; è l'organo responsabile dell'impostazione didattico-educativa.

Ha l'esclusiva per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-formativi e l'organizzazione didattica, inoltre sancisce decisioni in merito ad attività di progettazione di programmazione educativa e didattica. Elabora insieme al gestore il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, se necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

- *Assemblea generale dei genitori* è formata dai genitori dei bambini iscritti. La nostra scuola considera la relazione con la famiglia un imprescindibile cardine pedagogico, al centro degli aspetti organizzativi e di quelli didattici ed educativi. Riteniamo essenziale, condividere con le famiglie il progetto pedagogico e per tanto sono previsti due incontri annuali con i genitori.

Integrazione degli alunni diversamente abili

Relativamente al tipo di diversità derivante da svantaggi di tipo socio-economico-culturale, le modalità educative cercano di adeguarsi alle singole esigenze utilizzando:

- le risorse a disposizione (educatore comunale)
- le metodologie d'insegnamento individualizzato;

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel Progetto Educativo deve porre alla base della sua proposta formativa, un costante confronto tra scuola e famiglia, allo scopo di armonizzare, per quanto è possibile, gli interventi che queste due principali "Agenzie educative" intendono adottare nei confronti dei bambini.

Risulta di fondamentale importanza la costruzione di un "Patto Educativo Scuola-Famiglia", volto alla condivisione di comuni traguardi educativi, esplicitati nei vari momenti di partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

Il Patto Educativo scuola-famiglia costituisce un irrinunciabile punto di forza per avviare e realizzare un rapporto di continuità educativa sulla base di una effettiva condivisione di responsabilità. Condividere la responsabilità educativa significa riconoscere che l'educazione non può essere compito specifico della scuola o della famiglia, ma di entrambi i soggetti in gioco, onde



evitare il rischio o la tentazione della delega da parte della famiglia nei confronti della scuola.

Il Patto Educativo di corresponsabilità costituisce pertanto l'insieme degli impegni tra scuola, genitori e bambini finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- 1) per promuovere una comune azione educativa;
- 2) per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- 3) per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- 4) per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

La partecipazione delle famiglie prevede nello specifico:

- ✓ la presa di visione del progetto educativo e del PTOF;
- ✓ la conoscenza del Regolamento;
- ✓ la ricerca di linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;
- ✓ la ricerca e la costruzione con i docenti di una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco per risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- ✓ il rispetto di regole per il buon funzionamento della scuola;
- ✓ la partecipazione agli incontri scuola-famiglia;
- ✓ l'informazione costante del percorso didattico-educativo svolto a scuola;
- ✓ la collaborazione con le insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento,
- ✓ la partecipazione attiva alla realizzazione di iniziative scolastiche.



METODO E PROGETTAZIONE

Il nostro lavoro educativo non può essere, un lavoro episodico, frutto dell'intuizione del momento, ma deve essere il frutto di un'attenta osservazione.

Per questo motivo nella nostra scuola le diverse attività sono svolte partendo dall'osservazione dei bambini, che attraverso il fare e lo sperimentare, hanno possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali. Oltre all'osservazione per quanto riguarda la progettazione facciamo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.

Le indicazioni nazionali sostengono che valutare non può mai significare giudicare bensì conoscere. Il nostro compito quindi è quello di conoscere i bambini nella loro individualità e nella loro specificità. Osservando e valutando il gioco e il procedere per tentativi ed errori del bambino, raccogliamo spunti progettuali. I campi di esperienza ci offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti più sicuri.



Allegato n. 3 - CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico 2022/2023

✓ **Lunedì 5 settembre 2022** data inizio delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia

✓ **Lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre 2022** festa di tutti i Santi

✓ **Giovedì 8 dicembre e venerdì 9 dicembre 2022** Immacolata Concezione

✓ Da **Venerdì 23 dicembre 2022** a **Venerdì 6 gennaio 2023**(compresi) vacanze.

Natalizie Si riapre **Lunedì 9 gennaio 2023**.

✓ Da **Giovedì 6 aprile 2023** a **Martedì 11 aprile 2023** (compresi) vacanze.

Pasquali Si riapre **Mercoledì 12 aprile 2023**.

✓ **Lunedì 24 aprile 2023 e martedì 25 aprile 2023** festa della Liberazione

✓ **Lunedì 1° maggio 2023** festa del Lavoro

✓ **Venerdì 2 giugno 2023** festa nazionale della Repubblica

✓ **Venerdì 30 giugno 2023** data termine delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia

Il Consiglio d'Amministrazione, come previsto dalle Indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità del 11.08.22 e dalla circolare Miur n.1988 del 19.08.22, in caso di un innalzamento dei contagi, comunicherà tempestivamente le misure preventive e le eventuali modifiche organizzative da adottarsi.

In caso di emergenza atmosferiche l'Amministrazione provvederà ad inviare un'e-mail o un whatsapp ai genitori.

La Direzione



Allegato n. 4 - ANNO SCOLASTICO 2022/2023 - MENU'

Scuola dell'Infanzia G. e G. Bertarelli_Galbiate Menù AUTUNNO/INVERNO Menù Standard



Settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°	Minestra d'orzo con crosini Polpette di manzo in umido Purè Fruita di stagione Pane comune	Pizza margherita Prosciutto cotto 1/2 porz. Carote julienne Yogurt Pane comune	Ravioli al pomodoro Primosale Piselli al vapore Fruita di stagione Pane comune	Pasta al pesto Petto di pollo panato al forno Broccoli al vapore Fruita di stagione Pane comune	Risotto alla milanese/zafferano Filetto di platessa gratinata Patate al vapore Fruita di stagione Pane comune
2°	Pasta al pomodoro Asiago Zucchine trifolate Fruita di stagione Pane comune	Ravioli di magro olio e salvia Fesa di tacchino al forno Erbette al vapore Budino Pane comune	Crema di piselli con pasta Frittata al forno Carote julienne Fruita di stagione Pane comune	Passato di verdure con pasta Nuggets di pollo Fagiolini al vapore Fruita di stagione Pane comune	Orzotto al pomodoro Filetto di merluzzo gratinato Patate prezzemolate Fruita di stagione Pane comune
3°	Pizza margherita Prosciutto cotto 1/2 porz. Fagiolini al vapore Fruita di stagione Pane comune	Riso e lenticchie Primosale Purè Fruita di stagione Pane comune	Pasta alle zucchini Frittata al forno Insalata di pomodori e mais Fruita di stagione Pane comune	Pastina in brodo Cotoletta di pollo alla milanese Patate al forno Fruita di stagione Pane comune	Risotto alla zucca Polpette di merluzzo al forno Carote al forno Gelato Pane comune
4°	Pasta al ragù di verdure Crescenza Crocchette di patate Fruita di stagione Pane comune	Lasagne al ragù Zucchine al vapore Budino Pane comune	Polenza Spazzolino di vitello Piselli al vapore Fruita di stagione Pane comune	Risotto alla milanese/zafferano Frittata alle zucchini Carote al vapore Fruita di stagione Pane comune	Pasta integrale alla pizzaiola Bastoncini di pesce al forno Fagiolini al vapore Fruita di stagione Pane comune

Note: Pane a ridotto contenuto di sale <1,7% sulla farina. Olio extravergine d'oliva usato come condimento esclusivo.

- LEGENDA**
- CEREALI CONTENENTI GLUTINE
 - PESCE E PRODOTTI A BASE DI PESCE
 - LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (incluso lattico)
 - SENAPE E PRODOTTI A BASE DI SENAPE
 - LUPINI E PRODOTTI A BASE DI LUPINI
 - CROSTACEI E PRODOTTI A BASE DI CROSTACEI
 - ARACHIDI E PRODOTTI A BASE DI ARACHIDI
 - FRUTTA A GUSCIO E I LORO PRODOTTI
 - SEMI DI SESAMO E PRODOTTI A BASE DI SEMI DI SESAMO
 - MOLLUSCHI E PRODOTTI A BASE DI MOLLUSCHI
 - LUOVA E PRODOTTI A BASE DI LUOVA
 - SOIA E PRODOTTI A BASE DI SOIA
 - SEDANO E PRODOTTI A BASE DI SEDANO
 - ANDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025

Scuola dell'Infanzia G. e G. Bertarelli_Galbiate

Menù PRIMAVERA/ESTATE

Menù Standard



Settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a	Gnocchi di patate al pomodoro Frittata al formaggio Biete al vapore Yogurt Pane comune	Pasta in bianco Straccetti di tacchino Fagiolini al vapore Mela Pane comune	Lasagne al ragu Edamer Carote julienne Pesca Pane comune	Pizza margherita Prosciutto cotto Insalata mista Banana Pane comune	Risotto alla milanese/zafferano Bastoncini di pesce al forno Piselli in umido Kiwi Pane comune
2 ^a	Pasta pomodoro e ricotta Nuggets di pollo Purè Mela Pane comune	Ravioli di magro olio e salsiccia Polpette di manzo in umido Purè Tris di verdure crude (Insalata, carote, finocchi) Albicocche Pane comune	Pasta agli aromi Prosciutto cotto Biete al vapore Pesca Pane comune	Risotto alla crema di zucchine Straccetti di lonza dorati Carote julienne Budino Pane comune	Pasta allo zafferano Nuggets di pesce Zucchine al vapore Kiwi Pane comune
3 ^a	Crema di carote e zucchine Scatoppina di tacchino al limone Palate al forno Mela Pane comune	Pasta al ragu Asiago Insalata di pomodori e mais Banana Pane comune	Gnocchi di patate al pomodoro Hamburger di manzo Fagiolini al vapore Pesca Pane comune	Pizza margherita Carote julienne Gelato Pane comune	Risotto alla parmigiana Bastoncini di pesce al forno Patate, carote e piselli in padella Macedonia Pane comune
4 ^a	Pasta in salsa aurore Petto di pollo panato al forno Biete al vapore Pera Pane comune	Insalata di riso con tonno e prosciutto Grana Padano Piselli in umido Pesca Pane comune	Ravioli al pomodoro Fusi di pollo al forno Zucchine trifolate Gelato Pane comune	Passato di verdure Polpette di manzo al forno Purè Kiwi Pane comune	Pasta al pesto Filetto di platessa al limone Fagiolini in insalata Albicocche Pane comune

Note: Pane a ridotto contenuto di sale <1.7% sulla farina. Olio extravergine d'oliva usato come condimento esclusivo.

LEGENDA

- CEREALI CONTENENTI GLUTINE
- PESCE E PRODOTTI A BASE DI PESCE
- LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (incluso lattosio)
- SEMAPE E PRODOTTI A BASE DI SEMAPE
- LUPINI E PRODOTTI A BASE DI LUPINI
- CROSTACEI E PRODOTTI A BASE DI CROSTACEI
- ARACCHIDI E PRODOTTI A BASE DI ARACCHIDI
- FRUTTA A GUSCIO E I LORO PRODOTTI
- SEMI DI SESAMO E PRODOTTI A BASE DI SEMI DI SESAMO
- MOLLUSCHI E PRODOTTI A BASE DI MOLLUSCHI
- UOVA E PRODOTTI A BASE DI UOVA
- SOIA E PRODOTTI A BASE DI SOIA
- SEDANO E PRODOTTI A BASE DI SEDANO
- ANIDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI

- UOVA E PRODOTTI A BASE DI UOVA
- SOIA E PRODOTTI A BASE DI SOIA
- SEDANO E PRODOTTI A BASE DI SEDANO
- ANIDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI

- CROSTACEI E PRODOTTI A BASE DI CROSTACEI
- ARACCHIDI E PRODOTTI A BASE DI ARACCHIDI
- FRUTTA A GUSCIO E I LORO PRODOTTI
- SEMI DI SESAMO E PRODOTTI A BASE DI SEMI DI SESAMO
- MOLLUSCHI E PRODOTTI A BASE DI MOLLUSCHI

- CEREALI CONTENENTI GLUTINE
- PESCE E PRODOTTI A BASE DI PESCE
- LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (incluso lattosio)
- SEMAPE E PRODOTTI A BASE DI SEMAPE
- LUPINI E PRODOTTI A BASE DI LUPINI



Alternativa in caso di indisposizione:

RISO IN BIANCO

PROSCIUTTO COTTO O FETTINA DI CARNE AI FERRI

VERDURA AL VAPORE

MELA

Diete speciali per intolleranze alimentari saranno eseguite come prescritto da certificazione medica

Diete adeguate a motivi etnici, religiosi o culturali possono essere richieste alla direzione della scuola.

SI INFORMANO GLI UTENTI CHE GLI ALIMENTI SOMMINISTRATI IN QUESTA SCUOLA POSSONO CONTENERE UNO O PIU' DEI SEGUENTI ALLERGENI COME INGREDIENTE O IN TRACCE DERIVANTI DAL PROCESSO PRODUTTIVO

Elenco degli Allergeni alimentari

(ai sensi del Reg. UE 1169/11, D. Lgs. 109/92, 88/2009 e s.m.i.)

Cereali contenenti glutine (cioè grano, segale, orzo, avena, farro, kamut o i loro ceppi ibridati) e prodotti derivati

- Crostacei e prodotti derivati.
- Uova e prodotti derivati.
- Pesce e prodotti derivati.
- Arachidi e prodotti derivati
- Soia e prodotti derivati.
- Latte e prodotti derivati, incluso lattosio
- Frutta a guscio, cioè mandorle, nocciole, noci comuni, noci di anacardi, noci di pecan, noci del Brasile, pistacchi, noci del Queensland e prodotti derivati.
- Sedano e prodotti derivati.
- Senape e prodotti derivati.
- Semi di sesamo e prodotti derivati.
- Anidride solforosa e-solfiti (possibilmente contenuti nei vini).
- lupini e prodotti derivati.
- Molluschi e prodotti derivati.

Si invitano i Genitori degli alunni allergici a uno o più degli allergeni sopra riportati a comunicarlo alla Direzione della scuola.



Allegato n. 5 -PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA A.S.2022/2023

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Anno Scolastico 2022-2023

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

La progettazione delle attività didattiche e in modo ampio le scelte pedagogiche della nostra scuola si orientano prendendo spunto dalle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione "(12 Settembre 2012). Nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni, l'intervento educativo si articola secondo le seguenti finalità:

- consolidare l'**identità** attraverso il vivere serenamente la propria corporeità, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sviluppare l'**autonomia** attraverso la maturazione della fiducia in sè e nel fidarsi degli altri, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, assumere comportamenti sempre più consapevoli e responsabili;
- acquisire **competenze** imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto, esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi;
- vivere le prime esperienze di **cittadinanza** per scoprire gli altri e i loro bisogni e gestire la quotidianità attraverso le regole condivise, sviluppando il dialogo e l'attenzione al punto di vista dell'altro (primo riconoscimento diritti/doveri), il rispetto dell'ambiente e della natura.

Lo sfondo sul quale verrà svolta la progettazione è quello indicato ministerialmente dai **campi d'esperienza**: con questo termine si indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali i bambini conferiscono significato alle loro molteplici attività, sviluppano i loro apprendimenti, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, perseguono i loro traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il loro costante attivo coinvolgimento.

METODOLOGIA

Per il bambino è fondamentale stimolare curiosità ed interesse creando per prima cosa un clima sereno, gioioso, solidale che sappia di "Famiglia". Per questo motivo il percorso progettuale non sarà rigido né caratterizzato da una serie di nozioni relative ai diversi ambienti ma il bambino amplierà le proprie conoscenze attraverso la ricerca e l'esplorazione.

Attraverso le attività in sezione e la metodologia laboratoriale, che caratterizza il nostro fare a scuola, esploreremo il nostro diventare grandi, daremo voce e corpo alle curiosità



P.T.O.F. 2022/2025

sulla realtà, cercando di ampliare il nostro bagaglio di conoscenze e il nostro potenziale creativo.

Operando in sezione ogni attività verrà diversificata per gradi di difficoltà per meglio adattarla ai diversi livelli di apprendimento dei bambini.

Nel tema di fondo verranno integrate:

-LE ATTIVITÀ di sezione

-I MOMENTI SIGNIFICATIVI dell'anno scolastico (Natale, Carnevale, Pasqua)

-LE PROPOSTE DI LABORATORIO condotte dalle insegnanti

La metodologia per "filo conduttore", investendo e unificando tutte le attività, non solo favorisce una collegialità ad alto livello tra le insegnanti della scuola che insieme scelgono, insieme programmano le esperienze, insieme lavorano sugli stessi contenuti, ma permette pure un ottimo raccordo tra le varie sezioni e tra i bambini delle varie età. Sulla medesima base contenutistica, non solo è più semplice programmare momenti di intersezione strutturati, ma anche per quelli liberi, "il filo conduttore" costituisce un accattivante 'argomento comune' su cui i bambini delle varie sezioni e fasce di età trovano l'occasione di incontrarsi e di confrontarsi spontaneamente.

La Progettazione educativo didattica è **unica** per le quattro sezioni per quanto riguarda la scelta del **tema** e l'organizzazione dei **momenti significativi**, che potranno coinvolgere tutti i bambini della scuola o essere organizzati in intersezione per fascia d'età.

Ciò non toglie che, pur mantenendo un'idea di fondo comune, nel corso della rielaborazione e dell'approfondimento delle esperienze si possa poi dar luogo a **percorsi differenziati** per sezione in quanto, costruiti sulla base delle risposte e degli interessi che emergeranno dai bambini. Il progetto darà al bambino la possibilità di essere ancora una volta protagonista della sua educazione e di sviluppare il suo pensiero scientifico attraverso la ricerca-azione.

Oltre a insegnanti e bambini, anche i genitori, nel quadro del filo conduttore, trovano un chiaro punto di riferimento: esso offre infatti un terreno di continuità anche con le famiglie che, adeguatamente informate sul tema scelto, hanno la possibilità di domandare, rispondere, parlare con il bambino, a casa, su quanto egli stia scoprendo e facendo a scuola.

A proposito della metodologia per filo conduttore è da evidenziare, ancora, che collegando e integrando organicamente le varie esperienze del bambino programmate in relazione ai diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento, esso costituisce una valida strategia didattica che motiva e facilita l'apprendimento, il quale non avanza e non si struttura in modo lineare o, peggio, per conoscenze che si accumulano e vengono giustapposte rimanendo isolate fra loro "a compartimenti stagni", ma procede "a rete", per associazioni e organizzazioni di esperienze. Per questo motivo riteniamo che faciliti l'apprendimento, seguendo il suo naturale svilupparsi e strutturarsi in maniera complessa, collegando e connettendo le varie esperienze e acquisizioni.

PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia, così come recitano le Nuove Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 Settembre 2012, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025

sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Alla fine di ogni intervento ci sarà un momento di verifica in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate, come rappresentano espressivamente gli argomenti assimilati e come e quanto hanno interiorizzato i contenuti proposti. Questo non solo per accettare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini, ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi con la possibilità di autocorrezione di modifica e di miglioramento costanti. La verifica si attuerà attraverso l'osservazione sistematica e occasionale, la documentazione e l'interpretazione dei dati raccolti in itinere, cioè nel corso di tutto l'anno scolastico, in un confronto costruttivo tra insegnanti nell'ottica di migliorare l'intervento educativo.



PROGETTO ACCOGLIENZA

LA MIA SCUOLA

E'



Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata quale quella scolastica.

Accogliere un bambino significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengano realizzate strategie educative mirate.

I primi mesi di scuola sono molto importanti per l'accoglienza dei nuovi iscritti e per permettere ai bambini già frequentanti di riallacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica.

Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto *"l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia...è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e adulti."*

Il progetto pedagogico si struttura a partire da tre obiettivi prioritari:

- ❖ Promuovere il benessere dei bambini
- ❖ Ripristinare la fiducia nei confronti delle persone e degli ambienti di socialità
- ❖ Integrare le procedure sanitarie nella programmazione e nelle routine quotidiane attraverso linguaggi e proposte ludiche che le rendano più piacevoli per bambini.



In quest'ottica:

- dedichiamo attenzione alla **CREAZIONE DI ROUTINE** quotidiane, rassicuranti per i bambini che permettono all'insegnante di scandire i tempi della giornata articolando le singole attività, alternando le proposte e includendo le buone prassi sanitarie raccomandate dalle linee guida ministeriali (lavaggio mani all'inizio e alla fine delle singole attività, pulizia frequente delle superfici e degli strumenti/giochi più utilizzati, ...); in questo modo faciliteremo i nostri piccoli ad acquisire responsabilità, autonomia, autostima e il riconoscimento delle proprie competenze individuali;
- le **PROPOSTE EDUCATIVE: CREATIVITA', MOVIMENTO e SCOPERTE.**

Vogliamo dare l'opportunità ad ogni bambino di raccontarsi in un tempo sereno che permetta la ricerca di nuovi equilibri e di nuova relazione con il proprio gruppo;

- il **TRIAGE** diventa punto di partenza e passaggio giornaliero necessario prima dell'accoglienza nel gruppo;
- lo **SPAZIO** se le condizioni climatiche lo consentiranno, avendo un ampio giardino, si favoriranno attività all'esterno. Creeremo un ambiente accogliente per i bambini, perché si sentano parte attiva sia singolarmente che in gruppo;
- il **COLLEGIO**: le insegnanti con la coordinatrice si confrontano, programmano e condividono idee per realizzare un progetto educativo.

CAMPO DI ESPERIENZA

- IL SÉ E L'ALTRO -

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia
- Sviluppare e rafforzare la stima di sé e l'identità.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente.
- Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

IL CORPO E IL MOVIMENTO- Controllare l'affettività e l'emotività in relazione all'età.

I DISCORSI E LE PAROLE- Interagire con i compagni e con gli adulti.

IMMAGINI, SUONI, COLORI - Memorizzare canti accompagnati da gesti e movimenti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Conversazione per stabilire le regole di "sicurezza" e rispetto durante la giornata.

IN TUTTO QUESTO PERIODO SI PRIVILEGIANO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

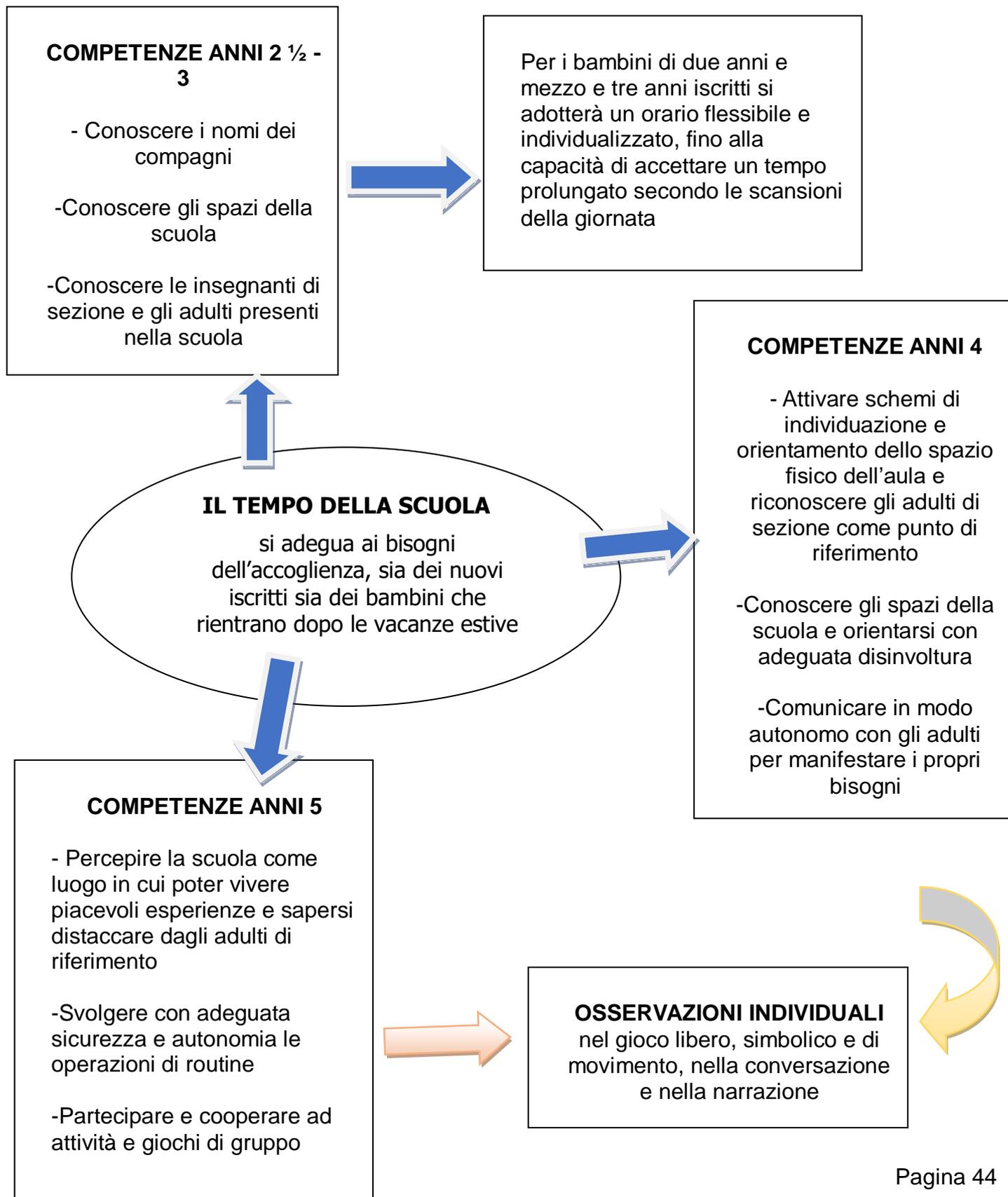
- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;
- le attività di routine, di vita pratica e igienico- alimentari;
- le attività di gioco / canto/ danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- la scoperta delle regole di vita quotidiana;
- le attività espressive, libere e guidate legate al disegno, alla pittura alla manipolazione di materiali;
- i giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati.



VERIFICA

- osservazione del comportamento dei bambini per ciò che riguarda:
- il grado di partecipazione ed interesse per le attività proposte;
- l'accettazione dell'ambiente, dei compagni e degli adulti.

MAPPA PROGETTO ACCOGLIENZA



SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA A.S.2022/2023

SCUOLA dell'INFANZIA "BERTARELLI" GALBIATE

Anno Scolastico 2022-2023





PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Tempo: Ottobre -Maggio

“Esperienza: [e-spe-rièn-za] s.f.

Conoscenza acquisita attraverso il contatto diretto con la realtà: parlare, sapere per e.”

*“Esperienza deriva infatti dal latino experientia(m) – da experiens, participio presente del verbo experiri, che significa provare, sperimentare. A sua volta, il termine latino è riconducibile alla radice indoeuropea *per, che significa tentare, mettere alla prova.”*

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti, riconoscendo la centralità dei bambini, essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
 - un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pensando ai nostri bambini e al loro recente vissuto, ci siamo rese conto che, oggi più che mai, hanno bisogno di toccare con mano la realtà per sperimentarla ed interiorizzarla attraverso delle esperienze dirette e reali.

Da qui nasce l'idea del **BAULE DELLE ESPERIENZE** che ci accompagnerà tutto l'anno proponendoci periodicamente delle nuove *“PAROLE CHIAVE”* dalle quali ricavare stimoli su cui lavorare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il sé e l'altro

- ✓ Traguardi per lo sviluppo della competenza
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.



Il corpo e il movimento

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Il bambino si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- ✓ Scopre il paesaggio circostante attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole

- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie
- ✓ Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la pre-scrittura

La conoscenza del mondo

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Ha familiarità con le strategie del contare (quantità e pre-calcolo).
- ✓ Riconosce e usa termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Sé e l'altro

Anni 3-4

- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.
- Accettare le regole in giochi, situazioni, conversazioni.
- Cooperazione scuola -famiglia per la condivisione delle regole.

Anni 5

- Comprendere l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo.
- Cooperazione scuola -famiglia per la condivisione delle regole.

Il corpo e il movimento

Anni 3-4

- Assumere corrette abitudini igieniche.



- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo.
- Muoversi e comunicare adeguatamente al contesto
- Acquisire semplici conoscenze per la propria sicurezza personale.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio, sulla base di indicazioni verbali.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità.
- Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli ed in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni

Anni 5

- Curare la propria persona
- Rispettare i materiali comuni e l'ambiente
- Affinare la conoscenza delle proprie capacità corporee.
- Eseguire percorsi.
- Sviluppare la consapevolezza di possibili rischi per prevenirli ed evitarli.
- Riconoscere i simboli e saperli interpretare dal punto di vista motorio.
- Sviluppare le potenzialità visuo-percettive, visuo-motorie e oculo-manuali.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità.
- Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli ed in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni
- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato.

La conoscenza del mondo

Anni 3-4

- Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Riconoscere e denominare forme geometriche elementari.

Anni 5

- Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Riconoscere e denominare forme geometriche elementari.
- Riconoscere insieme, confrontarli e valutarne la quantità: (tanti, pochi, uno, niente).
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri

Immagini, suoni e colori

Anni 3-4

- Promuovere la fantasia e la creatività.
- Esprimere emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico e la drammatizzazione.
- Manipolare e costruire con materiali differenti.
- Riconoscere i colori.
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza sensoriale individualmente e in gruppo.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre suoni e rumori

Anni 5

- Promuovere la fantasia e la creatività.



P.T.O.F. 2022/2025

- Esprimere emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico e la drammatizzazione.
- Manipolare e costruire con materiali differenti.
- Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Giocare con i colori creando: contrasti, associazioni di colore, ritmi di colore.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre suoni e rumori

I discorsi e le parole

Anni 3-4

- Migliorare la capacità di ascoltare e comprendere.
- Esprimere emozioni e stati d'animo con le parole.
- Ascoltare e individuare personaggi e ambienti principali di una storia.
- Memorizzare un canto, una filastrocca, una poesia.
- Utilizzare un repertorio linguistico appropriato.
- Comunicare esperienze personali.

Anni 5

- Esprimere e comunicare emozioni e sentimenti con un linguaggio appropriato.
- Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.
- Riconoscere e descrivere verbalmente: situazioni, personaggi, ambienti di una storia.
- Ordinare in sequenza immagini, azioni, storie.
- Potenziare le capacità di memorizzare e ripetere: canti, filastrocche, poesie, indovinelli, scioglilingua.
- Descrivere e raccontare fatti ed eventi personali.
- Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire di nuovi vocaboli il proprio lessico
- Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la pre-scrittura
- Saper descrivere le esperienze vissute in modo personale e creativo.



MAPPA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

IL BAULE DELLE ESPERIENZE

1

AUTUNNO DIGITALE

2

NATALE

3

FREDDO

4

CARNEVALE

5

MARZO PAZZARELLO

8

CIAO CIAO. BUONE
VACANZE!

7

PASQUA

6

LA STAGIONE DELLA
"DANZA"



1) La prima parola: **AUTUNNO DIGITALE**
(Ottobre – novembre, fino inizio avvento)

Obiettivi formativi:

- Conoscere o consolidare i colori
- Conoscere i colori dell'autunno
- Osservare la trasformazione della natura
- Conoscere la macchina fotografica e le sue funzioni
- Imparare ad utilizzare la macchina fotografica
- Allenare la capacità di attesa nel rispetto del proprio turno

2) La seconda parola: **NATALE**
(Novembre – Dicembre)

Obiettivi formativi:

- Conoscere le caratteristiche della festa del Natale

3) La terza parola: **FREDDO**
(Gennaio – febbraio)

Obiettivi formativi:

- Percepire le parti del proprio corpo e riconoscerle
- Prendere coscienza di sé in rapporto con gli oggetti e l'ambiente naturale dell'inverno
- Riconoscere i colori dell'inverno
- Riconoscere e descrivere fenomeni naturali della stagione invernale

4) La quarta parola: **CARNEVALE**
(Febbraio)

Obiettivi formativi:

- Vivere la festa in modo ludico.
- Travestirsi ed assumere ruoli.

5) La quinta parola: **MARZO PAZZARELLO**
(Marzo)

Obiettivi formativi:

- Riconoscere e denominare forme geometriche elementari.

6) La sesta parola: **PASQUA**
(Marzo -aprile)

Obiettivi formativi:

- Conoscere il significato della S. Pasqua

7) La settimana parola: **LA STAGIONE DELLA "DANZA"**
(Aprile -maggio)



Obiettivi formativi:

- Conoscere le caratteristiche della stagione PRIMAVERA
- Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Riconoscere insieme, confrontarli e valutarne la quantità: (tanti, pochi, uno, niente).
- Sequenze logiche

8) La quarta parola: **CIAO CIAO: BUONE VACANZE!**
(Giugno)

Obiettivi formativi:

- Riconoscere le caratteristiche dell'estate

PROGETTO IRC



Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Tramite le attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione di principi di vita, la scelta delle attività educative parte dalle esigenze, dagli interessi e dalle esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse le seguenti esperienze:

- ascolto e comunicazione verbale



- attività di osservazione (immagini e poster)
- conversazione e riflessioni guidate
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...)
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- attività grafico – pittoriche – plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...)

TEMPO: Ottobre- giugno

Essendo la nostra scuola di orientamento cattolico, in questo anno scolastico, vogliamo portare i bambini ad osservare e conoscere l'anno liturgico che celebra la vita di Gesù (nascita, battesimo, tempio, miracoli, Pasqua) e la vita delle persone a Lui più vicine (Maria e i discepoli).

Obiettivi:

- Conoscere Gesù
- Accogliere gli insegnamenti del Vangelo

MAPPA ANNUALE

- Mese di Ottobre: **GRAZIE Suor Gabriella!**

Suor Gabriella è stata una donna molto significativa all'interno della nostra scuola e per tutta la Comunità di Galbiate.

Coordinatrice e insegnante di religione della nostra scuola per parecchi anni, è stata un esempio di vita per adulti e bambini. Abbiamo deciso di cominciare il programma dell'insegnamento della religione Cattolica ispirandoci a Lei che ora è diventata il nostro "angelo custode".

- Mese di Dicembre: **NATALE**
- Mese di Gennaio: **Il battesimo di Gesù**
- Mese di Febbraio: **Gesù al tempio Noi a scuola**
- Mese di Marzo- aprile: **PASQUA**
- Mese di Aprile: **Miracolo: la moltiplicazione dei pani e dei pesci**
- Mese di Maggio: **Maria, la mamma di Gesù**



EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dall'a. s. 2020/21, in conformità a quanto previsto dalla L.92/2019, ad integrare la proposta formativa della scuola viene inserita l'Educazione Civica, così descritta nel D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*:

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

*Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a **maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni**".*

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Secondo le indicazioni nazionali, la nostra scuola deve prevedere un percorso di Convivenza Civile che tratta trasversalmente temi educativi quali:

- Educazione alla cittadinanza attiva e all'integrazione
- Educazione interculturale
- Educazione dell'affettività
- Educazione alimentare e alla salute
- Educazione stradale
- Educazione ambientale

Nel corso dell'anno scolastico, in relazione alla progettazione didattica e all'ispirazione cristiana che caratterizza la nostra scuola, siamo chiamati a modulare il curricolo, al fine di ricomprendervi le sopraccitate tematiche in base all'età dei bambini.

L'Educazione Civica si inserisce come "progetto trasversale" nella Programmazione educativo-didattica per l'anno scolastico 2019/2020. E' un progetto che troverà il proprio sviluppo durante l'intero anno scolastico, perché tutto il nostro educare nella scuola è, e dovrebbe essere anche, educazione alla cittadinanza.

A partire dal PROGETTO ACCOGLIENZA i bambini sono già chiamati ad approfondire i concetti di appartenenza ad una famiglia dalla quale provengono e di appartenenza ad una nuova comunità nella quale si inseriscono: la scuola.

Nel nuovo ambiente scolastico, come in famiglia, sono presenti delle regole da rispettare per una buona **convivenza civile**.

Ovviamente questi concetti vengono trasmessi ai bambini con attività e linguaggi a loro appropriati.

Il Progetto prevede una seconda parte che si incentrerà su due grandi nuclei tematici:

- **Costituzione (legalità e solidarietà)** non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa.



P.T.O.F. 2022/2025

- **Sviluppo sostenibile** che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e dalla tutela della "casa comune" (enciclica "Laudato Sii" di papa Francesco). - *"Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto d'amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune"*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il progetto Cittadinanza e Costituzione mira a sviluppare nei bambini maggior senso di appartenenza e senso civico. L'acquisizione di una più definita identità passa attraverso attività mirate.

3 ANNI

- Il bambino inizia a definire la propria identità
- Il bambino inizia a sentirsi parte di un tutto
- Il bambino apprende le prime regole di convivenza

4 ANNI

- Il bambino ha già una propria identità in evoluzione e in crescita
- Il bambino sa di essere parte di un tutto: la comunità scolastica
- Il bambino apprende ed applica la maggior parte delle regole di convivenza

5 ANNI

- Il bambino ha maturato un'identità seppur in evoluzione
- Il bambino ha un suo ruolo più definito nell'ambiente scolastico
- Il bambino ha appreso e a sua volta insegna ai più piccoli le principali regole di convivenza
- Il bambino ha maturato maggior senso civico
- Il bambino valorizza e rispetta la multiculturalità

Il progetto Cittadinanza e Costituzione viene proposto dall'insegnante in sezione a tutti i bambini.

Insegnanti di sezione

Destinatari: tutti i bambini



LABORATORIO PSICOMOTORIO (bando Ministeriale)

Oggetto: Progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia".

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, anche per il corrente anno scolastico promuove il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia".

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020).

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

L'iniziativa progettuale, che risulta condivisa anche con l'Università della Calabria, si presenta inoltre come strumento di rilevazione e, quindi, in grado di supportare l'azione educativa degli insegnanti. Una rilevazione congiunta anche con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione permetterà di individuare, attraverso il framework di progettazione presente nel Progetto, i traguardi per lo sviluppo della competenza raggiunti e le buone pratiche messe in atto anche in funzione della loro replicabilità.

Insegnanti di sezione

Tempi: Ottobre - Maggio

Destinatari: tutti i bambini



**LABORATORIO LINGUISTICO IN PREPARAZIONE ALLA SCUOLA
PRIMARIA**

“LE PAROLE CRESCONO CON ME”

La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale.

Nel campo d'esperienza *“I discorsi e le parole”* delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012 - si evidenzia: “Per i bambini la lingua, in tutte le sue forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità, quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze, giocano con la lingua che usano e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.”

Un altro obiettivo del Laboratorio linguistico, nella scuola dell'infanzia, è far acquisire al bambino fiducia nelle proprie capacità comunicative, espressive, linguistiche e relazionali, e favorire lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

L'arricchimento del linguaggio verbale e non è condotto attraverso il racconto, le filastrocche, i giochi imitativi e la conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei.

FINALITA'

Saranno quindi sviluppate le competenze cognitive, linguistiche, espressive, comunicative per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e arricchimento del sistema semantico-lessicale.

OBIETTIVI

- ❖ Ascoltare l'insegnante e rispettare il proprio turno nelle conversazioni.
- ❖ Comprendere un testo.
- ❖ Individuare le parti fondamentali del racconto: i personaggi, le azioni, l'ambiente e verbalizzare.
- ❖ Scandire il testo narrativo in una sequenza temporale.
- ❖ Utilizzare il linguaggio grafico- pittorico come strumento di rappresentazione, Comunicazione ed espressione dei propri vissuti.
- ❖ “Leggere” immagini semplici.
- ❖ Mimare stati d'animo.
- ❖ Rispondere a semplici domande.
- ❖ Drammatizzare esperienze e racconti, letti o inventati.
- ❖ Affinare la capacità di ascolto e la produzione verbale.
- ❖ Migliorare le proprie capacità linguistico-espressive.
- ❖ Utilizzare espressioni nuove.



METODOLOGIA

- Utilizzo di brevi poesie e filastrocche per attività di memorizzazione
- Proposte di scioglilingua per il miglioramento della pronuncia di lettere, suoni e piccole frasi
- Giochi di assonanze tra le parole
- Racconto individuale
- Narrazione di fiabe e racconti
- Attività di recitazione individuale e di gruppo
- Stimolo alla partecipazione attiva di ogni singolo bambino alle discussioni
- Manipolazione e consultazione di libri e riviste
- Distinzione tra segno grafico e scrittura
- Produzione grafismi e scritture spontanee
- Comprensione del testo e riorganizzazione della scansione temporale
- Comprensione degli stati temporali: prima, dopo, durante etc
- Schede di pre-grafismo

Le attività verranno integrate dall'uso di schede operative, che diverranno strumenti utili a rinforzare le capacità, concludere esperienze di gioco e verificare gli apprendimenti.

Insegnanti di sezione

Tempi: Ottobre - Maggio

Destinatari: i bambini di 5 anni (grandi)



LABORATORIO INGLESE



Progetto di inglese con il metodo Helen Doron by Mamimondo per la scuola dell'Infanzia Bertarelli di Galbate.

Un accenno al metodo

Ideato e sviluppato nel 1985 da Helen Doron, linguista britannica, con un'equipe di pedagogisti e professionisti dell'età evolutiva, il metodo HDE è presente oggi a livello internazionale in 34 Paesi; in Italia dal 2005 (con 100 Learning Centers).

Il punto di forza del metodo HDE è l'approccio naturale ed il fatto che si tratta di un metodo educativo in inglese, con dei precisi riferimenti pedagogici volti a promuovere e a favorire lo sviluppo armonioso delle bambine e dei bambini.

L'inglese viene insegnato **come la lingua madre**, attraverso tecniche di gioco e di linguistica avanzate, le insegnanti sono tutte valutate e certificate metodo Helen Doron English, con **pronuncia ed accento eccellente**. **Durante la lezione le insegnanti parlano esclusivamente in lingua inglese**, seguendo un programma strutturato, con specifici obiettivi di vocabolario, comprensione e conversazione che i bambini non percepiscono in modo diretto, perché per loro è **un'ora di gioco e divertimento**.

La musica, le canzoni e il movimento sono una parte sostanziale del metodo. I bambini sono esposti all'ascolto di fonetica, vocabolario e delle diverse strutture linguistiche attraverso filastrocche, canzoni e musiche appositamente composte per i corsi e che riprendono tutti gli argomenti trattati. Le coreografie che accompagnano le canzoni e le filastrocche sono volte a stimolare l'apprendimento cinestetico, che insieme a quello visivo e uditivo, completano il processo di apprendimento e potenziano l'interiorizzazione dei contenuti.

I corsi che proponiamo per la scuola dell'Infanzia sono: Didi the Dragon – Yellow, Didi the Dragon Green, Polly Tells Tales

Sono progetti ideati per scuola dell'infanzia e **in linea con il processo di sviluppo dei bambini/e dai 3 ai 6 anni**. Prevedono **attività dinamiche e stimolanti** che, oltre ad avvicinare al lessico e alla grammatica della lingua inglese, aiutano le bambine e i bambini a sviluppare importanti **abilità sociali e relazionali** e sostengono **lo sviluppo dell'autostima**.

Durante le lezioni, le bambine e i bambini hanno la possibilità di **muoversi liberamente**, partecipare attivamente o passivamente e sono **valorizzati per il loro personale contributo** alle attività proposte. Sono le richieste della teacher che si adattano alle risposte dei bambini/e e non è il contrario. L'accento è sul processo e non sulla prestazione. Questo costituisce **le basi per un processo di apprendimento naturale** e favorisce lo sviluppo delle intelligenze e delle abilità di ciascun individuo.

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025



I corsi sono accompagnati da **materiale didattico specifico** che comprende un libro, che viene utilizzato durante le lezioni e da 14 canzoni, cartoni animati e attività didattiche interattive da scaricare attraverso app, su qualsiasi dispositivo.

Le lezioni

Ciascun corso prevede **30 lezioni** da 45 minuti circa, per i gruppi classe da 15/20 bambini/e (o per gruppi omogenei per età) da svolgersi una volta alla settimana **da ottobre a maggio**.

Tempi: Ottobre - Giugno

Destinatari: tutti i bambini



LABORATORI INTEGRATIVI OPZIONALI



PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

*(Scuola materna Bertarelli - 2021.22
Anna Fruet - Via Bergamo, 23 - 23851
Galbiate - LC)*

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini al linguaggio musicale attraverso il mondo fiabesco con le sue narrazioni animate da personaggi fantastici che inventano il percorso musicale.

L'attività musicale propone molto materiale fatto di giochi, illustrazioni, colori, piccole partiture costruite utilizzando gli elementi che di volta in volta il bambino impara a riconoscere.

In questo modo la favola musicale apre al gioco, all'esplorazione, al movimento corporeo per giungere a piccoli passi all'esperienza sonora.

Ogni incontro si articola in quattro momenti:

1. Il canto: sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale.
2. La narrazione fiabesca: la comprensione e l'esplorazione del contenuto teorico.
3. L'esplorazione vocale: ascolto della propria voce per conoscerla e produrre suoni parlati e cantati fisiologici e autentici.
4. Il gioco: concretizzazione e verifica di quanto appreso.

Cosa significa la musica si può raccontare?

Il termine musica sta a significare un linguaggio che si esprime per suoni e ritmi, il raccontare invece, è un esporre con carattere narrativo, per mezzo della parola.

Questi due linguaggi si intrecciano, l'uno aiuta a ritrovare l'altro.

Il metodo "La musica si può raccontare" sceglie simboli grafici adatti alla comprensione del bambino che si legano come un cordone ombelicale al suo modo di vedere, sentire, muoversi e toccare.

La favola, la recitazione e il canto hanno lo scopo di stimolare l'ascolto, il senso ritmico e la comprensione del linguaggio musicale.

Contenuti del Progetto GRANDI

- ❖ Educazione al canto corale: filastrocche e semplici canzoni.
- ❖ Il suono e il silenzio: comprensione dei segni grafici dell'alfabeto musicale.
- ❖ La scala musicale: colori e altezze.
- ❖ Intensità sonora.



Contenuti del Progetto MEZZANI

Il progetto ha lo scopo di esplorare la voce e i suoni attraverso l'ascolto.

- ❖ Ascolto le mie labbra, la lingua, la mandibola, il palato.
- ❖ Ascolto il mio respiro e il corpo che vibra.
- ❖ Ascolto la parola e il racconto.
- ❖ Ascolto il mio corpo quando si muove e quando è fermo.
- ❖ Ascolto e canto.

Il gioco tratterà il percorso:

- ❖ Giochi per ottenere la forma delle vocali e delle consonanti.
- ❖ Giochi per cantare e dare ritmo alle vocali e alle consonanti.

Tempi: Ottobre - Maggio bambini di 4/5 anni (mezzani, grandi)

Contenuti del Progetto PICCOLI

Il progetto ha lo scopo di esplorare la voce e i suoni attraverso l'ascolto.

Tempi: Marzo (8-10 incontri)

Destinatari: bambini di 3 anni (piccoli)



la Nostra Famiglia

LABORATORIO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Il Centro di Riabilitazione "Don Luigi Monza" dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ponte Lambro (Co), propone dei laboratori di educazione psicomotoria rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia.

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

L'educazione psicomotoria ha come sua funzione specifica quella di far emergere le risorse autentiche del bambino e di potenziare le sue abilità motorie, sociali e comunicative, in modo che esse possano essere da lui sfruttate al meglio all'interno dell'ambiente quotidiano in cui si trova.

L'obiettivo principale dell'educazione psicomotoria è lo **sviluppo armonico** della personalità e dell'identità del bambino, favorendo lo sviluppo delle sue potenzialità a livello affettivo, motorio, relazionale e cognitivo; il focus centrale resta sempre la globalità della persona.

A partire dall'espressività corporea e dalla spontaneità del bambino, si inserisce il **gioco**, nel quale il bambino esprime liberamente e pienamente se stesso tramite il movimento. Nel gioco il bambino sperimenta il proprio corpo dal punto di vista motorio ma anche come mezzo di comunicazione per esprimere i propri sentimenti/emozioni ed entrare in contatto con gli altri.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Finalità ed obiettivi:

Le finalità del laboratorio di educazione psicomotoria sono principalmente di:



P.T.O.F. 2022/2025

- sostenere una visione positiva del bambino come bambino competente, creativo, in grado di partecipare al proprio percorso di crescita;
- sostenere uno sviluppo psicomotorio armonico del bambino facilitando l'integrazione delle capacità motorie, emotivo-relazionali e cognitive, agevolando l'apertura alla comunicazione e al pensiero simbolico;
- fornire a ciascun bambino uno spazio di espressione, comunicazione e benessere relazionale;
- fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino;
- fornire agli insegnanti un supporto nella gestione delle dinamiche interpersonali che si sviluppano all'interno della dimensione educativa.

Elementi caratterizzanti:

Il gruppo è un elemento fondamentale della dimensione educativa ed è caratterizzato dall'interdipendenza dei suoi membri e da un'interazione relativamente continua nel tempo, legata alla conoscenza e al reciproco riconoscimento.

La conoscenza personale dei bambini all'interno del laboratorio offre l'opportunità di entrare nel loro immaginario, di sviluppare la creatività e di modularsi all'interno delle dinamiche di gioco del gruppo.

Il conduttore del gruppo psicomotorio prepara e organizza il setting, per accogliere e riconoscere il desiderio di ogni bambino. Inoltre accompagna e sostiene nuovi giochi, creando un "contenitore" sicuro per ogni gioco.

AREE PSICOMOTORIE di intervento:

- Motoria
- Cognitiva
- Relazionale
- Schema corporeo

Strutturazione dell'incontro:

Ciascun incontro può essere suddiviso in sei momenti:

1. L'accoglienza in cerchio: ci si saluta, ci si ritrova, si ricordano le regole, si esprimono desideri di gioco
2. Il gioco senso motorio: momento in cui si percepisce il proprio corpo e ci si attiva liberamente
3. Il gioco guidato con obiettivi specifici
4. La decentrazione: attraverso il disegno o attività piacevoli di scarica motoria e/o di rilassamento
5. La narrazione finale: in cui si ricompono un quadro di gruppo
6. La chiusura, il riordino ed il saluto

Obiettivi specifici del laboratorio di educazione psicomotoria

- La cooperazione tra i compagni
- Lo stare nel gruppo per tutta la durata del gioco
- La condivisione del materiale
- L'ascolto dei compagni e dell'adulto
- Il rispetto delle regole
- Il rispetto del proprio turno
- La riduzione dei comportamenti oppositivo-provocatori

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI

Via Cesare Cantù, 4
23851 GALBIATE LC
tel. e fax 0341/540229



P.T.O.F. 2022/2025

- Il rinforzo dell'autostima
- L'attività espressiva
- Il miglioramento dell'attenzione
- La riduzione dell'iperattività

AREE PSICOMOTORIE:

- Motoria
- Cognitiva
- Relazionale
- Schema corporeo

Il gruppo:

I bambini sono divisi per fasce di età. Ogni gruppo è formato da un minimo di 10 bambini e un massimo di 14 bambini

Incontro mono-settimanale per gruppo

N° 8 incontri per gruppo (grandi-mezzani-piccoli) a partire dal mese di marzo 2023